

## Comunicato Stampa

### **Crisi d'impresa: presentato un modello per prevedere le crisi**

**A Monza e Brianza l'1,9% delle imprese deve fare i conti con procedure concorsuali, un dato inferiore alla media lombarda**

*Monza, 23.11.11, Camera di Commercio di Monza e Brianza. Il convegno "La previsione delle crisi d'impresa" ha permesso a professionisti, imprese e istituzioni del territorio di dialogare e confrontarsi sul tema della previsione della crisi d'impresa.*

Nell'attuale contesto economico le PMI sono la risorsa fondamentale per i territori. Spesso però si trovano ad affrontare un'evoluzione del mercato e delle logiche degli scambi cui non riescono a far fronte con semplicità. In questo contesto il professionista e l'imprenditore possono collaborare nella gestione dell'impresa affrontando in maniera corretta ed energica la situazione contingente perseguendo insieme obiettivi di crescita e sviluppo.

**A soffrire della crisi sono soprattutto le Società di capitale. E tra i comparti più colpiti, le attività manifatturiere, il settore utilities e le costruzioni.**

Sono 120.000 le imprese in difficoltà tra fallimenti, liquidazioni e concordati preventivi (dati nazionali, Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza). A livello locale, il numero delle imprese Brianzole in difficoltà, raggiunto il picco di 300 nel 2010, è sceso a 250 nel 2011 tra concordati preventivi e fallimenti.

Come fare per prevedere la crisi quando l'ambiente è altamente variabile e la cultura della crisi stenta ad affermarsi tra gli imprenditori? Se ne è parlato con "La previsione delle crisi d'impresa", il convegno all'interno del ciclo di incontro di CRIET Incontra organizzato da **CRIET - Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del territorio - Camera di commercio di Monza e Brianza, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e Brianza, Associazione culturale dei dottori commercialisti, ragionieri commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza e Il Sole 24ORE.**

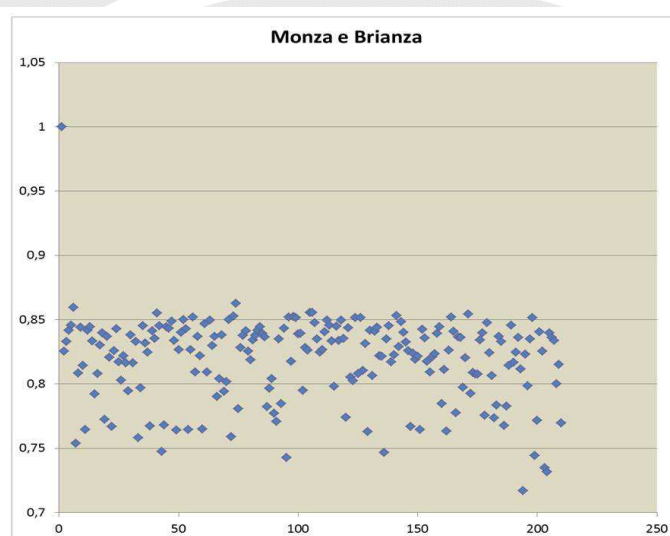
Obiettivo del convegno era dimostrare come l'applicazione di un modello e quindi il supporto di un professionista possano essere l'elemento decisivo per prevenire la crisi o affrontarla nella maniera più idonea.

L'evento è stato l'occasione per proporre un **modello di previsione** delle crisi sviluppato da **CRIET - Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del territorio - DISCO - Dipartimento di informatica sistemistica e comunicazione dell'Università di Milano Bicocca** ed il centro di ricerca **CSAI - Complex Systems, Artificial Intelligence** e per presentare un nuovo prodotto editoriale, una **newsletter** indirizzata agli imprenditori di tutta Italia e ai professionisti che si occupano di offrire consulenza alle imprese in questo momento storico particolarmente rilevante.

Il **modello** di previsione delle crisi d'impresa e dei territori si basa su un particolare paradigma di intelligenza artificiale che propone soluzioni simili a simili problemi: il **Case-Based Reasoning**. Il modello è stato testato su un subset di 210 società di capitali brianzole considerate "attive" nel corso del 2009. Le imprese sono state estratte casualmente dal totale delle società brianzole considerate in attività nel 2009. Nel 2009 sul territorio di Monza e Brianza erano presenti 15.485 società di capitali: 13.727 attive e 1.758 inattive. Per lo sviluppo del modello sono state analizzate 250 imprese inattive, ovvero il 14,22% delle imprese brianzole in difficoltà, e 210 imprese attive, ovvero solo il 2% delle stesse. I campioni sono stati composti da una simile numerosità per tentare di effettuare una valutazione 1:1.

I risultati hanno mostrato che la maggior parte delle imprese attive si colloca in una zona intermedia rispetto ai *"the worst case"* appresi dal modello nella fase di sviluppo. In altre parole, fatto 1 il valore di massimo rischio, le imprese del campione si collocano così:

- l'8,7% nella zona ad alto rischio (range >0.85);
- il 68,5% delle imprese attive si colloca nella zona di medio rischio (range 0.8-0.85). È la zona più popolosa;
- il 19,5% si colloca nella zona di medio-basso rischio (range 0.75-0.8). È la zona di sopravvivenza sul mercato;
- il 3,3% si colloca nella zona a basso rischio (range <0.75).



Legenda: ordinata (livello di rischio), ascissa (numero delle imprese analizzate).

In poche parole, c'è la **presenza di un rischio crisi per buona parte delle imprese campionate**, sebbene con livelli di rischio differenziati.

Gli strumenti da mettere in campo per prevedere e gestire la crisi sono molti. Dalla ricerca svolta e dagli interventi in sala è emersa la necessità di predisporre strumenti che aiutino le piccole e medie imprese ad affrontare argomenti complessi come, ad esempio, la strategia, il marketing e la pianificazione la cui difficoltà di gestione può essere addotta come una delle cause della crisi.

È in quest'ottica che Il Sole 24ORE, in collaborazione con CRIET, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Camera di Commercio di Monza e Brianza, e Associazione culturale dottori commercialisti, ragionieri commercialisti ed esperti contabili Monza e Brianza, ha lanciato un nuovo progetto editoriale: una **newsletter**, il cui piano editoriale verterà su temi di elevato interesse e attualità per le aziende e i professionisti, che parlerà "il linguaggio" dell'imprenditore cercando di avvicinare il più possibile due mondi apparentemente lontani, l'azienda e il professionista.

Tra i relatori del convegno: **Dario Visconti**, VicePresidente della Camera di commercio di Monza e Brianza, **Gilberto Gelsa**, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e della Brianza, **Mauro Rampinelli**, Il Sole 24ORE, **Angelo Di Gregorio**, professore ordinario Università di Milano-Bicocca e direttore CRIET, **Alessandro Danovi**, Università di Bergamo, **Fabio Sartori**, Università di Milano-Bicocca, **Alice Mazzucchelli**, CRIET, **Andrea Amaduzzi**, Università di Milano-Bicocca, **Riccardo Walter Mapelli**, Procura del Tribunale di Monza, **Anna De Toma**, Associazione Culturale DCRCEC Monza e Brianza, **Leo De Rosa**, Studio Legale Tributario Russo De Rosa Bolletta & Associati, **Raffaele Legnani**, Atlantis Capital, **Renato Cerioli**, Presidente di Confindustria Monza e Brianza, **Renato Mattioni**, Segretario Generale di Camera di Commercio di Monza e Brianza.

Info:

[www.CRIET.unimib.it](http://www.CRIET.unimib.it)

[CRIET@unimib.it](mailto:CRIET@unimib.it)